



Liceo Scientifico Statale
Teresa Gullace

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014-15

Piazza dei Cavalieri del Lavoro, 18 - 00173 Roma. Tel. 06 12 11 22 650/1 - Fax 06 7222722
Via Arrigo Solmi, 27 - 00175 Roma. Tel. 06 12 11 22 700 - Fax 06 67 66 3 825
e-mail: info@liceogullace.it - Sito web: www.liceogullace.it
Distretto XVIII - CF: 97001530589 Cod. Min.: RMPS46000L

INDICE

INDICE	2
1 FISIONOMIA DELLA SCUOLA	4
1.1 La storia.....	4
1.2 La realtà odierna.....	4
1.3 Le attrezzature e le dotazioni	4
1.4 La struttura dei curricoli.....	5
2 ORGANIZZAZIONE	7
2.1 Orario delle lezioni.....	7
2.2 Piano degli studi e ore settimanali per discipline.....	7
2.3 Orari di apertura della scuola	9
2.4 Orario di apertura al pubblico della Segreteria didattica	9
2.5 Iscrizioni.....	9
2.6 Comunicazione con l'esterno.....	9
2.7 Criteri per la formazione delle classi	9
3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA E QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	11
3.1 Organi della scuola e loro funzioni	11
3.2 Organigramma	16
3.3 Risorse umane	18
4 IL PROGETTO FORMATIVO	20
4.1 Principi dell'azione educativa	20
4.2 Obiettivi formativi.....	21
4.3 Obiettivi disciplinari	23
4.4 Rilevazione bisogni formativi.....	23
4.5 Piano di inclusione	24
4.6 Metodologia e strumenti	25
4.7 Verifiche e valutazioni	25
4.8 Sospensione del giudizio e recupero delle carenze.....	33
4.9 Criteri per il curriculum personalizzato	34
4.10 Aggiornamento ed innovazione	35
4.11 Rilevazione della soddisfazione dell'utenza	36
5 ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	37
5.1 Progetti d'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa	37
5.2 Orientamento in ingresso e in uscita	41
5.3 Viaggi e visite di istruzione	42
5.4 Progetti europei e scambi culturali.....	43
5.5 Educazione alla salute	43
6 IMPEGNI E REGOLAMENTI	44
6.1 Patto di corresponsabilità	44
6.2 Rapporti scuola-famiglia.....	44

6.3 Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina	44
ALLEGATO 1	45
REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	45
ALLEGATO 2	52
Patto di corresponsabilità	52

1 FISIONOMIA DELLA SCUOLA

1.1 La storia

L'istituto nasce nel 1979 per rispondere alla richiesta formativa dell'allora X Circoscrizione. Si chiama all'inizio, "32° Liceo Scientifico", ma il 10 novembre del 1982 gli organi collegiali scelgono di intitolarlo a Teresa Gullace Talotta, in onore della donna coraggiosa, madre di cinque figli, che si oppose alla violenza nazista e fu perciò trucidata il 3 marzo 1944, mentre reclamava la liberazione del marito. Teresa Gullace Pina Talotta fu l'unica donna ad essere sepolta tra i caduti della Resistenza. A lei si ispirò Rossellini per "Pina", il personaggio interpretato da **Anna Magnani** nel film **"Roma città aperta"**. Nel 1989 le è stato dedicato, ad opera dello scultore Ugo Attardi, un busto commemorativo, che si trova nell'atrio della sede centrale.

1.2 La realtà odierna

Il liceo è situato in una zona che fa da polo di raccordo tra l'area di via Tuscolana e il popoloso quartiere di Cinecittà Est ed è vicino alle grandi vie di collegamento ai Castelli Romani.

Il liceo è costituito da due sedi, una in Piazza Cavalieri del Lavoro, 18 dove sono ubicati gli uffici della Presidenza e della Segreteria, l'altra, a breve distanza, in via Arrigo Solmi, 27.

La scuola è facilmente raggiungibile dalla fermata della Metro A Sub Augusta, tramite gli autobus 559, 557, 657 o con fermata sulla via Palmiro Togliatti tramite gli autobus 451, 558.

1.3 Le attrezzature e le dotazioni

La sede di Piazza Cavalieri del Lavoro è dotata di:

- 25 aule;
- un'Aula Magna dotata di impianto di amplificazione, videoproiettore e schermo;
- una aula-biblioteca con lavagna interattiva multimediale (LIM);
- 3 aule LIM, un laboratorio di informatica e linguistico-multimediale;
- laboratorio di Scienze;
- laboratorio di Chimica con LIM;
- laboratorio di Fisica;
- aula di Disegno con LIM;
- palestra con spogliatoi e docce;
- campi esterni di basket, volley e calcetto;
- bar interno;
- spazio verde esterno.

La sede di Via Solmi è dotata di:

- 20 aule;
- Aula Magna dotata di impianto di amplificazione e videoproiezione, schermo e LIM;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio di Scienze/Chimica in allestimento;
- laboratorio di Fisica con LIM;
- aula di Disegno con LIM;
- palestra con spogliatoi e docce;
- campo esterno di calcetto;
- bar interno.

1.4 La struttura dei curricoli

Il Liceo Scientifico “Gullace” ha consolidato nel tempo uno stretto legame con le strutture che operano nell'ambito del VII Municipio ed ha messo in atto iniziative integrative, finalizzate alla formazione complessiva dei propri studenti. L'attività didattica è articolata, affiancando ai curricoli tradizionali del liceo scientifico, sperimentazioni effettuate in alcuni Corsi in risposta alla crescente richiesta di differenziazione del percorso scolastico.

Liceo Scientifico

Attualmente tutte le classi seguono il curricolo previsto dalla riforma per i nuovi licei (DPR n.89/15 marzo 2010), con alcuni ampliamenti:

- il curricolo della Quinta F prevede lo studio di due lingue straniere (Francese istituzionale e Inglese sperimentale), su progetto votato dal Collegio dei Docenti, che utilizza il tempo curriculare come previsto dalla vigente normativa (Legge 6 agosto 2008, n. 133, artt. 10 e 13).

Liceo Scientifico con Ampliamento Discipline Musicali

Attivo dall'a.s. 2012-13, il Liceo con Ampliamento Discipline Musicali si propone l'obiettivo di fornire agli alunni le competenze, conoscenze e capacità di analisi e sintesi dei saperi propri del curricolo liceale ad indirizzo scientifico, aggiungendo abilità musicali e tecnologiche, spendibili in tutti i campi scientifici.

Per l'iscrizione al corso di Liceo con Ampliamento Discipline Musicali non è “necessaria” o “prescrittiva” la conoscenza tecnica della musica (es. lettura della notazione) o la capacità di suonare uno strumento musicale, ma è richiesta una certa sensibilità ed attitudine allo studio della disciplina e ai suoi approfondimenti specifici.

Le discipline specifiche del curricolo sono le seguenti:

- 2) *Teoria e composizione* (1 ora aggiuntiva)
- 3) *Nuove Tecnologie* (1 ora aggiuntiva)
- 4) *Musica d'insieme* (2 ore aggiuntive): apprendimento collettivo di uno strumento musicale a scelta tra: tastiere, archi, fiati e ottoni, percussioni, con esecuzione di brani in forma orchestrale.

Con riferimento all'Art.10, comma 2, lett.C del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi all'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti e le materie facoltative concorrono alla valutazione complessiva.

Il profitto della materia facoltativa ha lo stesso valore del voto delle altre discipline ai fini della promozione e della definizione della media.

Lo svolgimento delle ore aggiuntive viene effettuato tramite l'ausilio di docenti esterni in convenzione con il C.R.M. (Centro Ricerche Musicali) e il Conservatorio di Santa Cecilia e prevede l'estensione della didattica a due pomeriggi (dopo la pausa di 1 ora per il pranzo): un pomeriggio per Nuove tecnologie e Teoria e composizione, l’altro pomeriggio per Musica d’insieme.

Il Diploma di Liceo scientifico con Ampliamento Discipline Musicali permette l'accesso a tutte le Università e scuole di Specializzazione, incluse Accademie e Conservatori (in tal caso è richiesto, come del resto per i diplomati di liceo Musicale, il superamento della prova d’esame teorico-pratica per l’ingresso al corso musicale scelto).

Responsabile del progetto: Prof.ssa Patrizia Camilli, docente di Lettere, compositrice e regista.

2 ORGANIZZAZIONE

2.1 Orario delle lezioni

Per tutte le classi l'orario settimanale è ripartito su cinque giorni lavorativi con il sabato libero.

Gli studenti entrano a scuola alle ore 8:10. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8:15.

Nell'anno scolastico in corso la successione delle ore di lezione ordinaria viene scandita dal suono della campanella nel modo seguente:

prima ora	8.15 - 9.15
seconda ora	9.15 - 10.15
terza ora	10.15 - 11.05
intervallo	11.05 - 11.25
quarta ora	11.25 - 12.15
quinta ora	12.15 - 13.15
sesta ora	13.15 - 14.15
attività extra-curricolari, recupero e approfondimento	14.30 - 18.00 Dal lunedì al venerdì (sede Cavalieri del lavoro)

2.2 Piano degli studi e ore settimanali per discipline

Liceo Scientifico (Nuovo Ordinamento)

Materie	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3

Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Corso di bilinguismo (VF)

Materie:	Quinta F
Religione cattolica o Attività alternative	1
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e Cultura Latina	2
1° Lingua e Cultura Straniera	3 (Francese)
2° Lingua e Cultura Straniera	2 (Inglese)
Storia	2
Filosofia	3
Matematica	4
Fisica	3
Scienze Naturali	2
Disegno e storia dell'arte	2
Educazione Fisica	2
Totale ore settimanali	30

Liceo Scientifico con Ampliamento Discipline Musicali

Materie	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1		
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4		
Lingua e Cultura Latina	3	3	3		
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3		
Storia e Geografia	3	3			
Matematica	5	5	4		
Fisica	2	2	3		
Scienze Naturali	2	2	3		
Disegno e storia dell'arte	2	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2		
Teoria e composizione	1	1	1		
Nuove tecnologie	1	1	1		
Musica d'insieme	2	2	2		
Totale ore settimanali	31	31	34		

2.3 Orari di apertura della scuola

Sede P.zza Cavalieri del lavoro: mattina: lunedì-venerdì, ore 8:00 -14:15

pomeriggio: dal lunedì al venerdì, ore 14:15 - 18:00

Sede Via Solmi: lunedì-venerdì, ore 8:00 - 14:15

2.4 Orario di apertura al pubblico della Segreteria didattica

lunedì, venerdì ore 9:00 - 11:00.

mercoledì ore 15:00 - 17:00

Nel periodo di febbraio la Segreteria sarà a disposizione per le famiglie con necessità di supporto tecnico per le iscrizioni.

2.5 Iscrizioni

Le domande di iscrizione alla classe prima - a.s. 2015-16 - da parte degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di I grado si effettuano esclusivamente online, presso il sito MIUR.

Il codice utile all'iscrizione presso il Liceo Scientifico Gullace è:RMPS46000L.

Le iscrizioni vengono completate presso la segreteria con la consegna del diploma di scuola secondaria di I grado a luglio.

In tale occasione è possibile versare un contributo volontario di euro 100,00 (cento):tale importo viene utilizzato dalla scuola per l'assicurazione di responsabilità civile degli alunni, per l'acquisto di materiale didattico e dei laboratori.

2.6 Comunicazione con l'esterno

La scuola comunica con l'esterno attraverso le seguenti forme:

P.O.F.; sito web: www.liceogullace.it ; “La Scuola in Chiaro” nel sito del MIUR; circolari; pubblicazioni e stampa; incontri per l'orientamento; organizzazione di conferenze, piattaforme multimediali.

2.7 Criteri per la formazione delle classi

I criteri generali per la formazione delle *prime classi*, deliberati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- a) priorità esigenze dell'alunno disabile;
- b) inserimento dell'alunno non di madrelingua e con difficoltà nella comprensione dell'italiano;
- c) richiesta di indirizzo;

- d) omogeneità nel numero di alunni per classe;
- e) omogeneità di genere maschile e femminile;
- f) omogeneità per fasce di livello (risultato ottenuto alla Licenza Media)
- g) richieste di alunni che hanno parenti già frequentanti (fratelli ancora frequentanti o parenti di primo grado)
- h) accoglimento domande per gruppi di 2/3 persone.

Classi terze

In merito ai criteri per l'accorpamento delle classi Terze, il Collegio dei Docenti (26/6/2014) delibera che in caso di eventuale riduzione del numero delle classi Terze rispetto alle Seconde dell'anno precedente si procederà con i seguenti criteri:

- mantenimento di due corsi completi nella sede di Via Solmi;
- smembramento della classe Seconda con il minor numero di alunni.

Iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado da parte di studenti con cittadinanza non italiana

Con riferimento alla Nota MIUR del 27/1/2012 e all'art. 45, comma 2, del D.P.R. 31/08/1999, n. 394, qualora gli studenti con cittadinanza non italiana siano ancora, secondo l'ordinamento scolastico italiano, in età di obbligo di istruzione, il Collegio dei Docenti il 3/2/2014 delibera che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, a meno che il Consiglio di Classe valuti l'opportunità di iscrivere l'alunno in una classe inferiore o superiore in base ai seguenti criteri:

- a) accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- b) strumenti linguistici di base;
- c) corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- d) titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA E QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

3.1 Organi della scuola e loro funzioni

La struttura organizzativa del Liceo risulta così composta:

DIRIGENTE SCOLASTICO: assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare egli organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia in via esclusiva e con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, ed è titolare delle relazioni sindacali. Coordina il progetto didattico-educativo, ne garantisce le modalità operative e ne è responsabile, presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, le varie Commissioni, la Giunta esecutiva. È il responsabile della qualità del servizio svolto dall'Istituto. (D.L.165/2001 modificato dal D.L. n. 150/2009).

STAFF DEI COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA: affianca il Dirigente nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.

COLLEGIO DEI DOCENTI: composto dal personale insegnante, il Collegio ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica sulla base delle linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto. Esso mantiene *competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica* e concorre con autonome deliberazioni alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Le competenze del Collegio dei Docenti risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/1994, di successivi provvedimenti normativi (art.25 D.lg165 2001e successive modifiche, DPR 275/1999), delle disposizioni del CCNL. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il Collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica, predisporre il Piano dell'Offerta Formativa e delibera il piano annuale delle attività nel rispetto delle normative vigenti (calendario scolastico regionale e nazionale).

DIPARTIMENTI: i dipartimenti sono articolazioni funzionali permanenti del Collegio dei Docenti di aree disciplinari (o gruppi di discipline affini). Composti da tutti gli insegnanti delle stesse discipline o di discipline affini, hanno il compito di definire la programmazione modulare disciplinare, nei suoi nuclei fondanti, negli obiettivi, negli strumenti, nei metodi e nei criteri valutativi, cui i singoli docenti appartenenti alla medesima disciplina di insegnamento fanno riferimento. Sono coordinati da un docente eletto al suo interno, che di regola ne presiede le riunioni.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: i docenti eletti annualmente dal Collegio dei Docenti, con l'incarico di "funzione strumentale" hanno il compito di coordinare idee, offrire stimoli culturali, fornire supporti tecnici, strumentali, organizzativi.

Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Riferiscono del loro operato all'organo elettivo.

(Normativa di riferimento: CCNL 1998-2001, art. 28; CCNI 1998-2001, art. 37; CCNL 2002-2005, art. 30 e 86 lett. e; C.M. 30.10.2003).

Funzioni strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti (30/9/2014)

<p>AREA 1 Progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti del P.O.F. - Progetti europei – Approfondimento delle linee di indirizzo – Valutazione di sistema</p>	<p>Funzioni Strumentali 1. Aggiornamento POF e autovalutazione d'Istituto Prof.ssa Adalgisa D'Agostini</p>
<p>AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti: attività di aggiornamento e formazione - Organizzazione e ottimizzazione dei Laboratori - Attività di sperimentazione e ricerca-azione</p>	<p>Nel corrente anno scolastico le attività di aggiornamento e formazione saranno organizzate e coordinate dal Dirigente Scolastico.</p>
<p>AREA 3 Sostegno alla formazione degli studenti: programmazioni specifiche per alunni diversamente abili - BES e DSA – Corsi di recupero e attività di rinforzo – Attività di potenziamento delle eccellenze</p>	<p>Funzioni Strumentali 1. Organizza tutte le attività didattiche integrative per il recupero degli alunni che hanno mostrato carenze alla fine del primo quadrimestre o che hanno avuto la sospensione del giudizio agli scrutini di giugno; cura l'organizzazione degli approfondimenti per le classi Quinte. Prof.ssa Beatrice Belli</p>
<p>AREA 4 Comunicazione e rapporti con il territorio – Funzionamento del Sito – Contatti con le famiglie, gli Enti Locali e le Istituzioni</p>	<p>Funzioni Strumentali 1. Si occupa dell'aggiornamento e della gestione del sito. Prof.ssa Maria Grazia Maglione</p> <p>I contatti con le famiglie e i rapporti con il territorio saranno gestiti dal Dirigente Scolastico.</p>
<p>AREA 5 Attività di Orientamento in Entrata e in Uscita – Rapporti con le Scuole medie e le Università – Partecipazione a scambi e Reti di scuole</p>	<p>Funzioni Strumentali 1. Orientamento in entrata: organizza gli incontri con i genitori degli alunni che si vogliono iscrivere per presentare il Liceo. Prof.ssa Laura De Fulgentiis</p> <p>2. Orientamento in uscita: organizza incontri tra gli alunni delle classi quinte e gli enti universitari per offrire agli studenti un quadro più ampio possibile degli sbocchi futuri. Prof.ssa Georgia Conti</p>

AREA 6

Organizzazione e realizzazione di eventi artistico-culturali – Adesione a manifestazioni ed eventi esterni promossi da Enti e Istituzioni – Produzione della documentazione degli stessi

Funzioni Strumentali

1.Organizza e promuove attività teatrali e artistiche per il nostro Liceo.

Prof.ssa Carla Giannini

COMMISSIONI: le commissioni sono organismi operativi preposti alla pianificazione e alla proposizione di soluzioni inerenti al funzionamento generale della scuola. Elette dal Collegio dei Docenti, esse hanno un mandato a termine connesso direttamente con il raggiungimento degli obiettivi indicati in sede di nomina. Sono generalmente coordinate da un docente che esercita una funzione strumentale e riferiscono del loro operato all'organo che le ha elette.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI: è composto dal Dirigente e da tre docenti eletti all'interno del Collegio dei Docenti; dura in carica un anno scolastico. Ha competenze in materia di valutazione del servizio e di anno di formazione del personale docente.

CONSIGLIO DI ISTITUTO: presieduto da un genitore, è composto dal Dirigente, da otto rappresentanti dei docenti, due del personale A.T.A., quattro degli studenti e quattro dei genitori (art. 8 del D.Lgs. 297/94); ha il compito di :

- definire le linee di indirizzo generali delle attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione (DPR 275/99 art 3 comma 3);
- adottare il P.O.F., comprensivo del regolamento della scuola;
- deliberare il Programma annuale;
- deliberare il conto consuntivo corredato dalla relazione dei revisori dei conti entro il 30 aprile.

Il Consiglio di Istituto delibera inoltre in ordine (art.33 DI 44 del 2001):

- a) alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d) ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g) alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;

- h) all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di € 2.000,00 previsto dall'articolo 34, comma 1 del D.I.44 /2001;
- i) all'acquisto di immobili.

Nei casi sopra individuati, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di Istituto. In tali casi, il dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di Istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

Al Consiglio di Istituto spettano inoltre le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

GIUNTA ESECUTIVA: è presieduta dal Dirigente, ne è segretario il Direttore dei Servizi Amministrativi ed è composta da un rappresentante dei docenti, da uno dei non docenti, da un genitore e da uno studente tra quelli eletti nel Consiglio di Istituto. Prepara i lavori del Consiglio di Istituto e propone il programma annuale, predisposto dal Dirigente Scolastico, previo parere dei revisori dei conti (D.lg. 297/94 e DI 44/2001 art.2), con apposita relazione, al Consiglio di Istituto.

CONSIGLIO DI CLASSE: presieduto dal Dirigente o da un insegnante appositamente delegato dal Dirigente Scolastico, è composto dai docenti della classe e in seduta allargata da due rappresentanti degli alunni e da due dei genitori (art. 5 del D.Lgs. 297/94);.

Le competenze del Consiglio di Classe riguardano la formulazione al Collegio dei Docenti di proposte in ordine all'azione educativa ed alle iniziative di sperimentazione. Spettano invece al Consiglio di Classe, nella sola componente docenti, le competenze relative a:

- a) coordinamento didattico- educativo;
- b) progettazione interdisciplinare; indicazioni sui viaggi d'istruzione;
- c) proposte al Collegio dei Docenti per le adozioni dei libri di testo (DPR 297/94, art.7, c. 2, p. C);
- d) valutazione periodica e finale degli alunni.

COORDINATORE DI CLASSE: coordina tutta l'attività didattico-educativa della classe di propria pertinenza e svolge la funzione di raccordo tra le varie componenti della scuola, assumendo compiti specifici, tra cui in particolare:

- cura i rapporti con le famiglie;
- controlla sistematicamente le assenze, i ritardi, le uscite anticipate, le giustificazioni degli alunni e fornisce la relativa informazione alle famiglie;
- coordina l'andamento didattico disciplinare della classe;
- è delegato dal Dirigente Scolastico a presiedere, in sua assenza, il Consiglio di Classe;
- consegna e ritira le schede informative "intermedie" di metà quadrimestre (pagellini);
- coordina la preparazione e raccoglie i documenti programmatici stilati dai docenti del C.d.C.;
- cura, per le classi prime, l'accoglienza e il riorientamento degli studenti;
- prepara, per le classi quinte, la relazione finale e il relativo documento con le prove simulate, che viene pubblicato il 15 maggio;
- stila il verbale del C.d.C. quando presiede il D.S. (scrutini) e, in mancanza di un docente disponibile a verbalizzare, individua a rotazione il segretario quando presiede le riunioni;
- regola le uscite didattiche.

COMITATO STUDENTESCO: è costituito dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe. È, in genere, elemento di raccordo tra gli studenti e i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Istituto, ai quali esprime pareri, e formula proposte. Alle riunioni del Comitato Studentesco possono partecipare il presidente ed il vicepresidente dell'Assemblea degli studenti e gli studenti membri del Consiglio di Istituto

COMITATO DEI GENITORI: è formato dai Rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe e nel Consiglio di Istituto e dal Presidente dell'Assemblea dei Genitori, e da tutti i genitori che ne facciano esplicita richiesta. Tra questi viene eletto il Presidente del Comitato che rimane in carica un anno, salvo riconferma, fino a dopo le elezioni dei Rappresentanti di classe (art. 15 del D.Lgs. 297/94). Nell'ambito di un rapporto di collaborazione con le altre componenti della scuola, ha come principali finalità:

- favorire il flusso delle informazioni tra scuola e genitori;
- promuovere iniziative di informazione ed approfondimento (anche attraverso incontri, seminari, dibattiti) sull'ordinamento scolastico e su temi generali inerenti la scuola e la famiglia;
- costituire il luogo di raccordo tra genitori e organismi della scuola;
- rappresentare un punto di riferimento per la raccolta e la formulazione di proposte di genitori volte al miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi della scuola.

3.2 Organigramma

INCARICHI DIRIGENZIALI

Dirigente Scolastico	Prof. Stefano Guerra
Primo Collaboratore di Sistema	Prof.ssa Fernanda Antonioni
Secondo Collaboratore di Sistema	Prof.ssa Gabriella Rinaldi
Coordinatore di Plesso Sede Cavalieri del Lavoro	Prof.ssa Luisa Narducci
Coordinatore di Plesso Sede via Solmi	Prof.ssa Antonietta Mattia
Addetta al servizio prevenzione e protezione Sede Cavalieri del Lavoro	Prof. ssa Gabriella Rinaldi
Addetto al servizio prevenzione e protezione Sede via Solmi	Prof. ssa Gabriella Rinaldi
Addetto salute lavoratore (primo soccorso)	Prof.ssa Gabriella Rinaldi
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Balduino Biagini

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 POF e autovalutazione istituto	Prof.ssa Adalgisa D'Agostini
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	
Area 3 Sostegno alla formazione degli studenti	Prof.ssa Maria Beatrice Belli
Area 4 Aggiornamento e gestione del sito Rapporti con il territorio e le famiglie	Prof.ssa Maria Grazia Maglione
Area 5 Orientamento in entrata Orientamento in uscita	Prof.ssa Laura De Fulgentiis Prof.ssa Georgia Conti
Area 6 Organizzazione eventi artistico-culturali	Prof.ssa Carla Giannini

COMMISSIONI

Autovalutazione d'Istituto	Antonioni, Rinaldi, D'Agostini
Orientamento in entrata	Maglione, Gorelli, Camilli (Musicale), Barba, Antonioni (corso Latino), Giannini, Salutini, Mazzocchi
Orientamento in uscita	Vaccaro, Volpe

Progetti	Maglione, De Fulgentiis, Vaccaro
Recupero e approfondimenti	Belli, Narducci, Mattia
Sito della scuola	Volpe, Dore, Conti G.
Educazione alla salute	Rinaldi, Tenti, D'Agostini, Cerquetani
Elettorale	Barba, Mattia, Sig.ra Pinna (segreteria)
Campi scuola e viaggi d'istruzione	Barba, Mattia, Narducci, Rinaldi
Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)	Dodaro, Borriello, Antonioni, Rinaldi

COMITATO DI VALUTAZIONE

Componenti: Dirigente Scolastico, Gorelli, Ponzo, Trisciuzzi, Maglione (supplente)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente	Biagio Console
Dirigente Scolastico	Prof. Stefano Guerra
Rappresentanti Docenti	Patrizia Camilli, Georgia Conti, Laura De Fulgentiis, Maria Grazia Maglione, Anna Maria Mazzocchi, Luisa Narducci, Gabriella Rinaldi, Flavia Sbrocca
Rappresentanti A.T.A.	Balduino Biagini
Rappresentanti Studenti	Andrea Alicino, Erika Moschetta, Marianna Bertolini, Daniele Petrone
Rappresentanti Genitori	Michele Calabrese, Claudio Fleres, Francesco Zaccaria

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Prof. Stefano Guerra
----------------------	----------------------

D.S.G.A	Giuseppe Gentile
Rappresentante docenti	Maria Grazia Maglione
Rappresentante A.T.A.	Balduino Biagini
Rappresentante studenti	Andrea Alicino
Rappresentante genitori	Claudio Fleres

COORDINATORI DI CLASSE

Corso	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
A	De Fulgentiis	Antonioni	Camilli	Gorelli	Antonelli
B	Carinci	Maglione	Dore	Mancuso	Volpe
C	<i>Assente</i>	Ponzo	-	-	Belli
D	-	-	Iandoli	Barba	Narducci
E	Tenti	Sbrocca	Cerquetani	Conti G.	Bonavita
F	Salutini	Mattia	Vaccaro	Giannini	Fachin

RESPONSABILI DI LABORATORIO

	SEDE CAVALIERI	SEDE SOLMI
PALESTRA	Romanelli	Rinaldi
DISEGNO	Gorelli	Tenti
INFORMATICA	Maglione	Vaccaro
CHIMICA	D'Agostini	Cerquetani
FISICA	Imperatori	Imperatori

3.3 Risorse umane

	Totale	Sede Cav. Lavoro	Sede Solmi
Studenti	618	365	253
Classi	26	16 (A-B-C-D)	10 (E-F)
Numero medio alunni per classe	23	23	25
Docenti	46	33	22
Tecnici di laboratorio	4	3	1
Assistenti linguistici			
Assistenti amministrativi	6	6	-
Collaboratori scolastici	8	4	4

4 IL PROGETTO FORMATIVO

4.1 Principi dell'azione educativa

I percorsi liceali forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per:

- comprendere i temi legati alla persona e alla società;
- porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale di fronte ai problemi della realtà contemporanea;
- acquisire la padronanza di conoscenze, competenze e capacità coerenti con le attitudini e le scelte personali e adeguate all'inserimento nella vita sociale.

Il Liceo scientifico “Gullace”, nella sua azione educativa, fa sue le *linee guida* espresse dal Consiglio di Istituto:

“La scuola è una comunità educante, centrata sugli studenti, che sono la sua unica ragion d’essere. Essa è impegnata nella promozione dello sviluppo degli alunni, nella loro formazione come persone e come cittadini.

Il Liceo Gullace mira a fornire agli alunni le conoscenze e gli strumenti concettuali e tecnici per comprendere la complessità del mondo contemporaneo, evitando semplificazioni sommarie quanto falsificanti.

Il Liceo Gullace sottolinea e valorizza la propria natura di liceo scientifico; pertanto il metodo scientifico è al centro di tutti gli insegnamenti, i quali collaborano ad abituare gli alunni all’approccio razionale e sperimentale.

Il Liceo Gullace, consapevole della prospettiva della sempre più forte integrazione europea, promuove e agevola la conoscenza, l’apprezzamento, la condivisione delle culture dei paesi dell’intero continente: per raggiungere questi obiettivi predispone ogni opportuno strumento didattico, organizzativo e tecnico.

Il Liceo Gullace promuove e tutela:

❖ **La libertà**

- di insegnamento
- di pensiero
- di critica

❖ **La partecipazione di tutte le componenti**

- allo sviluppo di un sapere critico
- al dialogo educativo
- alla formulazione dei criteri generali in materia gestionale, organizzativa, formativa

❖ **La condivisione delle scelte**

- consapevole
- democratica
- organizzata

❖ **Il rispetto delle diversità**

- *come ricchezza culturale ed esistenziale*
- *come occasione di confronto e di allargamento degli orizzonti*
- *come atteggiamento di comprensione del mondo multi-etnico e multiculturale*

❖ ***L'educazione alla legalità, attraverso***

- *il rafforzamento del rispetto degli altri*
- *la consapevole accettazione delle regole condivise*
- *l'assunzione di responsabilità e la trasparenza dei comportamenti di ogni attore dell'azione formativa*

Il nostro Liceo deve vivere in stretta connessione con il quartiere e il territorio dove è collocato.

Pertanto esso sviluppa e accentua

- *il collegamento con il VII Municipio, con la Presidenza, con l'assessorato alla Cultura, con il Consiglio;*
- *il rapporto con le associazioni culturali, sociali, sportive e di volontariato presenti nel territorio;*
- *la conoscenza delle risorse storiche, culturali, imprenditoriali e paesaggistiche del Municipio e dell'intera città di Roma.*

Il Liceo si impegna a sviluppare la comunicazione e la collaborazione tra insegnanti, alunni, genitori, dirigente scolastico, personale di segreteria. A tal fine predispone tutti i necessari strumenti organizzativi, comunicativi, tecnologici.

L'Istituto punta, nell'applicazione del metodo sperimentale, alla propria autovalutazione, in base a parametri certi e a strumenti tecnicamente affidabili.

Il Liceo si impegna, in risposta alle esigenze manifestate dalle famiglie, ad ampliare l'offerta formativa anche con l'istituzione di sezioni di Liceo con Ampliamento Discipline Musicali (ADM).

4.2 Obiettivi formativi

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. *(dall'allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006)*

Il Liceo fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente proposte dall'UE:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenze digitali
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. consapevolezza ed espressione culturale

Il Liceo adotta un processo di insegnamento-apprendimento scandito secondo i *quattro assi culturali*:

1. ASSE DEI LINGUAGGI
2. ASSE MATEMATICO
3. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
4. ASSE STORICO-SOCIALE

per far sì che *alla fine del biennio* i ragazzi abbiano acquisito le *otto competenze chiave di cittadinanza*:

1. **imparare ad imparare:**
utilizzare correttamente tutte le fonti, formali e non formali, per costruire ed arricchire continuamente le loro conoscenze teoriche e pratiche;
2. **progettare:**
costruire e modificare il loro progetto di vita, sfruttando la corretta valutazione dei risultati raggiunti, in modo da perseguire obiettivi realistici;
3. **comunicare:**
relazionarsi al mondo circostante in maniera attiva, comprendendo e producendo messaggi nei vari linguaggi: verbale, matematico, scientifico, simbolico;
4. **collaborare e partecipare:**
saper lavorare in gruppo rispettando le peculiarità altrui senza sacrificare le loro, esprimendo consenso critico e/o dissenso costruttivo;
5. **agire in modo autonomo e responsabile:**
sentirsi portatori di diritti senza sacrificare mai quelli altrui;
6. **risolvere problemi:**
gestire situazioni complesse, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline;
7. **individuare collegamenti e relazioni:**
porre in correlazione fenomeni, eventi e concetti, relativi anche ad ambiti disciplinari ed assi temporali diversi, cogliendone analogie e differenze;
8. **acquisire ed interpretare l'informazione:**
valutare la validità e l'utilità delle informazioni, distinguendo i fatti dalle opinioni¹.

Al termine del corso di studi liceale, tale processo d'insegnamento-apprendimento mira a far maturare negli studenti, le seguenti:

CONOSCENZE

- padronanza della lingua italiana a livello fonologico, morfologico, sintattico e lessicale;
- degli elementi strutturali dei testi letterari, giornalistici e saggistici;

¹ Cfr. *Memorandum di Lisbona 2000; Raccomandazione agli stati membri del 18.2 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; Legge Finanziaria 296 del 27.12.2006; Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.*

- acquisizione di una o due lingue straniere;
- conoscenza consapevole delle forme espressive non verbali;
- adeguato uso delle tecnologie informatiche;
- orientamento e sviluppo del pensiero filosofico;
- padronanza di procedimenti, metodi, concetti, leggi, linguaggi delle scienze, della matematica e della fisica;
- conoscenza degli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale.

COMPETENZE

- padronanza della lingua italiana come ricezione e produzione scritta e orale;
- uso della lingua straniera per scopi operativi e comunicativi;
- valutazione del testo letterario, storico e filosofico e dell'opera d'arte come chiave interpretativa del reale;
- applicazione di principi matematici e costruzione di procedure logiche per la risoluzione di problemi;
- acquisizione di un metodo di studio organizzato e razionale.

ABILITÀ

- applicazione di strumenti concettuali;
- espressione orale e scritta di giudizi personali;
- applicazione e collegamento di conoscenze di discipline diverse;
- corretta relazione con l'ambiente naturale ed umano d'appartenenza e con realtà diverse, nella piena consapevolezza dello status di cittadino italiano ed europeo.

4.3 Obiettivi disciplinari

Tenendo fermi i principi formativi ed educativi sopra esposti, i docenti si confrontano in apposite riunioni per elaborare una programmazione il più possibile unitaria e condivisa. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento nel nuovo Liceo Scientifico si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali. I docenti di ogni disciplina pertanto definiscono gli obiettivi formativi che l'istituto intende perseguire e le competenze che ogni alunno deve possedere per accedere alla classe successiva.

4.4 Rilevazione bisogni formativi

All'inizio dell'anno scolastico per le prime classi sono previsti test di ingresso (predisposti nei Dipartimenti) allo scopo di individuare le capacità linguistiche (ortografia, morfologia, analisi logica e del periodo, comprensione del testo in italiano ed in lingua straniera), il possesso del lessico e delle abilità di base in campo algebrico e geometrico, le eventuali carenze, il livello di partenza dei singoli e quello generale della classe.

Per tutte le classi, durante l'anno scolastico, l'osservazione in classe da parte dei docenti

delle dinamiche individuali e di gruppo permette di rilevare i bisogni legati alla sfera emotiva e relazionale.

Tali osservazioni vengono condivise e gestite all'interno di:

- consigli di classe, per la verifica periodica della situazione della classe;
- raccordo scuola-famiglia.

4.5 Piano di inclusione

Negli ultimi anni il nostro istituto si sta connotando per l'attenzione particolare posta nei riguardi di alunni disabili, stranieri e svantaggiati con la convinzione che le nuove metodologie inclusive rappresentino un importante fattore di crescita di sviluppo di TUTTI gli alunni per i quali la scuola diventa luogo in cui realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Nell'organizzazione del percorso di inclusione nel nostro istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, in linea con le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561 e la Nota n. 2563 del 22 novembre 2013, predispone il Piano Annuale di Inclusione (PAI) e detta le linee guida per l'individuazione di allievi che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e adottare strategie di didattica inclusiva, si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando l'attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

L'attività didattico – educativa è volta al raggiungimento del successo scolastico (crescita del profitto degli apprendimenti, comunicazione acquisita, socializzazione realizzata, rapporti relazionali instaurati con insegnanti e compagni) e, pertanto, si avvale di tutti i metodi e gli strumenti atti a favorire la piena realizzazione della personalità, partendo dall'analisi dei bisogni educativi speciali dell'allievo e delle potenzialità e risorse individuali.

La piena inclusione degli alunni con disabilità, in particolare, è un obiettivo che la scuola persegue valorizzando le risorse interne e le risorse offerte dal territorio.

Coerentemente con le nuove linee di indirizzo ministeriali il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione si impegna a predisporre interventi volti alla piena inclusione anche

attraverso attività extracurricolari, quali laboratori di teatro integrato, partecipazioni ad incontri di sport integrato e ad attività di volta in volta vagliate e ritenute valide.

4.6 Metodologia e strumenti

Il processo d'insegnamento/apprendimento tende al raggiungimento del successo formativo, inteso come traduzione delle potenzialità personali di uno studente in competenze trasversali consolidate e utilizzabili.

Il Liceo Gullace utilizza tutte le risorse del POF in un processo improntato all'unitarietà che deriva dall'unicità dello scopo.

La motivazione allo studio dello studente è evidentemente il punto di partenza indispensabile ad ogni apprendimento, pertanto sarà cura dei docenti suscitarsela costantemente con interventi sia di tipo intrinseco alle discipline che estrinseco.

Nell'ambito dell'attuazione della propria libertà individuale di insegnamento, ciascun docente non potrà prescindere da un'osservazione dei ritmi e degli stili di apprendimento degli studenti, delle dinamiche di interazione all'interno della classe per mettere in atto azioni congrue e finalizzate.

Ciò servirà a dare a ciascun alunno ciò di cui ha bisogno per superare le quotidiane difficoltà in un processo in cui ogni piccolo successo genera gratificazione ed ogni nuovo apprendimento lascia il desiderio di aggiungere conoscenza a conoscenza.

A tale scopo, momenti di lezioni frontali si alterneranno a lavori di gruppo, a dibattiti guidati, a esperienze di laboratorio, a studio di documenti autentici e uscite didattiche.

In tale percorso la scuola utilizza la propria autonomia di ricerca per individuare le difficoltà e mettere in atto strategie di prevenzione e correzione degli insuccessi attraverso interventi mirati di recupero individuali e/o di gruppo.

4.7 Verifiche e valutazioni

Le prove di verifica, formative e sommative

- orali (interrogazioni individuali o all'interno di dibattiti guidati, presentazioni di lavori di gruppo),
- scritte (prove strutturate o semi-strutturate),
- teorico-pratiche,

saranno frequenti e tenderanno ad accertare non solo il livello raggiunto dagli allievi, ma anche l'adeguatezza della programmazione e della didattica.

La valutazione, sempre fondata su criteri preventivamente esplicitati, sarà trasparente e tale che l'alunno possa riconoscersi in essa attraverso un processo di autovalutazione. Si terrà conto dei livelli di partenza, dei progressi in itinere, ma anche della frequenza, della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse espressi. L'alunno dovrà essere consapevole del livello di conoscenze e di competenze raggiunto, ma anche delle carenze su cui intervenire.

Il docente, nella sua libertà di insegnamento, potrà decidere di sospendere temporaneamente lo svolgimento del lavoro programmato, qualora lo ritenga opportuno, per procedere ad attività di recupero e/o approfondimento.

Le prove di verifica scritte sia formative che sommative saranno riconsegnate entro 15 giorni.

VALUTAZIONE AREA DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione di un'unica griglia che si basi sulla misurazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno, ma che tenga anche conto della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno scolastico. I criteri che permettono di associare ai parametri elencati una valutazione numerica sono riportati in tabella:

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Partecipazione	Impegno
Scarso 1-2	inconsistenti	inconsistenti	nulla	nulla	nulle
Insufficiente 3-4	frammentarie	scarse	nulla	episodica	scarso
Mediocre 5	generiche	mediocri	nulla	discontinua	superficiale
Sufficiente 6	essenziali	semplici	corrette	costante	continuo
Discreto 7	esaurienti	accurate	appropriate	attiva	assiduo
Buono 8-9	approfondite	puntuali	autonome	proficua	proficuo
Eccellente 10	esaustive	personali	efficaci	costruttiva	efficace

Nel corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti delibera che le valutazioni intermedie delle discipline saranno formulate nel modo seguente:

- con voto scritto e orale: italiano, latino.
- con voto unico: lingua straniera, storia e geografia, storia, filosofia, matematica, fisica, scienze, scienze motorie e sportive, disegno e storia dell'arte.

Legenda alla tabella(dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 5 settembre 2006):

CONOSCENZE: “sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze costituiscono il corpo di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un ambito di studio o di lavoro. Nel QEQ (Quadro Europeo delle Qualifiche) le conoscenze sono definite come teoriche e/o pratiche”.

ABILITÀ: “è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how (saper fare) per svolgere compiti e risolvere problemi. Nel QEQ le ABILITÀ sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano la destrezza manuale e l’utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti)”.

COMPETENZA: è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio e personale. Nel QEQ le competenze sono descritte in termini di *responsabilità* e *autonomia*”.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Resta valido quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del 5/12/2011 per quanto riguarda i seguenti criteri utili all'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe verifica inizialmente che **il numero di ore di assenza effettuate** durante l'anno non superi un quarto delle ore complessive svolte durante l'anno (Artt. 2 e 14, c.7, del DPR 122/2009 e Circ. Min. 20/2011). Chi dovesse eccedere il monte ore verrà automaticamente escluso dallo scrutinio.

La deroga al limite delle ore di assenza è riferita ai seguenti casi a patto che l'alunno abbia conservato i contatti con la scuola (docente coordinatore) per essere informato sull'attività didattica svolta:

1. gravi motivi di salute debitamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e MIUR
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il Consiglio di classe decide di:

- **ammettere alla classe successiva** nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto valutazioni sufficienti in tutte le discipline.

- **sospendere il giudizio** allo scrutinio di giugno nel caso in cui l'alunno presenti al massimo tre valutazioni insufficienti e inoltre per arrivare alla sufficienza sia complessivamente necessario aggiungere al massimo cinque punti alle valutazioni acquisite.

- **non ammettere alla classe successiva** se allo scrutinio di giugno l'alunno presenti **quattro o più discipline** con valutazioni insufficienti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il voto finale assegnato all'Esame di Stato tiene conto dell'esito dell'esame, ma anche del curriculum scolastico dell'alunno. Nel corso del triennio, infatti, gli studenti acquisiscono dei "crediti" fino a un massimo di 25 punti.

Tale punteggio viene assegnato dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, agli alunni ammessi alla classe quarta, quinta e agli Esami di Stato.

Se l'ammissione alla classe successiva è avvenuta con sospensione del giudizio in una o più discipline si attribuirà sempre il punteggio minimo della fascia. Tale punteggio potrà poi essere rivisto ed aumentato dal Consiglio di Classe in fase di integrazione dello scrutinio finale.

Agli studenti non ammessi alla classe successiva non viene attribuito alcun credito.

Per l'attribuzione del credito scolastico, si fa riferimento alla media dei voti, individuando la fascia di attribuzione in base alla tabella allegata al D.M. 99 del 16.12.2009; per ogni fascia di attribuzione il credito oscilla di un punto.

Per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, in base ai parametri indicati dal Collegio dei Docenti, è necessario che ricorrano **due** delle seguenti condizioni :

1. partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno;
2. frequenza assidua alle lezioni (non inferiore al 90% e conteggiata sugli effettivi giorni di scuola e ore di lezione di ogni disciplina, tenendo in considerazione anche le entrate in orari successivi all'inizio delle lezioni e le uscite anticipate)
3. partecipazione con profitto ad attività complementari e integrative della scuola;
4. crediti formativi documentati

Secondo quanto stabilito dal D.M. n. 49 del 24.2.2000, con il termine **credito formativo** s'intende ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, *alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.*

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

L'attività deve essere stata svolta nell'anno scolastico in cui si presenta la documentazione, pertanto non sono ritenute valide all'attribuzione del credito formativo attività svolte in anni scolastici precedenti, fatta eccezione per le certificazioni linguistiche europee acquisite con superamento di esami, se vengono rilasciate dopo la data del 15 maggio: in questo caso serviranno all'attribuzione del credito dell'anno scolastico successivo a quello in cui sono state acquisite.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo, mentre le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto **entro il 15 maggio**.

In sintesi, sulla base dei parametri decisi dal Collegio dei Docenti e in base alla tabella

allegata al D.M. 99 del 16.12.2009, il Consiglio di Classe attribuisce il **credito scolastico** secondo la seguente tabella:

Media <i>M</i>	Parametri			Classi terze e quarte		Classi quinte		
	Partecipazione	Frequenza	Attività integrative	Crediti formativi	Banda di attribuzione	Punteggio attribuito	Banda di attribuzione	Punteggio attribuito
$M = 6$					3-4	(*)	4-5	(*)
$6 \leq M < 6.5$					4-5	(*)	5-6	(*)
$6.5 \leq M < 7$					4-5	5	5-6	6
$7 \leq M < 7.5$					5-6	(*)	6-7	(*)
$7.5 \leq M < 8$					5-6	6	6-7	7
$8 \leq M < 8.5$					6-7	(*)	7-8	(*)
$8.5 \leq M < 9$					6-7	7	7-8	8
$9 \leq M < 9.5$					7-8	(*)	8-9	(*)
$9.5 \leq M \leq 10$					7-8	8	8-9	9

(*) Massimo della fascia se vengono valutati positivamente almeno tre parametri

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene effettuata dal Consiglio di Classe e si basa sull'osservazione oggettiva della vita scolastica di ciascun alunno in relazione non soltanto all'attività didattica, ma anche alla sua partecipazione positiva e propositiva al successo educativo proprio e dei propri compagni. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169; Circolare ministeriale n. 86 del 10/2010).

Come ribadito nella Circolare ministeriale n. 86 del 2010, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione "influisce [...] nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico".

Nella stessa circolare vengono indicati i contenuti trasversali dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione che incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Per l'attribuzione del voto di comportamento il Collegio dei Docenti del 5/12/2011 ha deliberato che i Consigli di Classe tengano in considerazione i seguenti parametri:

a) frequenza e puntualità

Il Regolamento sulla valutazione (art. 14 DPR 122/2009) stabilisce che lo studente può essere ammesso allo scrutinio finale se ha frequentato almeno il 75% del monte ore dell'orario annuale, fatta eccezione per quelle assenze per le quali esiste la deroga (malattie, terapie, attività sportive, confessioni religiose) a condizione che lo studente abbia mantenuto regolari contatti con la scuola.

Si fa presente che rientrano nel computo delle assenze anche i ritardi e le uscite anticipate.

La frequenza viene considerata *assidua* qualora le presenze superino il 90% del monte ore delle singole materie; *regolare* qualora sia stato superato il 20% di ore di assenza in una sola disciplina; *discontinua* se si è superato il 20% di ore di assenza in più di una singola disciplina.

b) comportamento corretto e responsabile (rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto in merito al comportamento da tenere a scuola, nelle uscite didattiche, durante i viaggi d'istruzione, gli stage, gli scambi culturali; rispetto dei compagni, del personale docente e non docente; condivisione delle regole democratiche del vivere civile; collaborazione nel risolvere i problemi di convivenza nella scuola; presenza di note e segnalazioni sul registro di classe da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico; presenza di provvedimenti disciplinari).

c) rispetto delle strutture della scuola (osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto in merito al rispetto del patrimonio, dei locali e degli arredi scolastici).

d) impegno e partecipazione al dialogo educativo (impegno in classe; impegno e costanza nel lavoro a casa; interesse e partecipazione attiva durante le lezioni, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli stage, gli scambi culturali).

Nell'elaborazione della griglia di valutazione del comportamento sono state recepite le indicazioni contenute nel D.L. n.137 del 1 settembre 2008, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, nell'art. 3 dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* (D.P.R. 249 del 24/06/1998), nel DPR 22 giugno 2009, n. 122. Quest'ultimo all' art. 7 c. 1 recita: "La valutazione del comportamento [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

La proposta di attribuzione del voto di comportamento in sede di scrutinio è fatta dal coordinatore di classe, sentito almeno il parere del docente con il maggior numero di ore.

In casi di disaccordo il voto sarà assegnato a maggioranza.

Per l'attribuzione del voto dovranno essere soddisfatti almeno 4 descrittori.

La presenza di note disciplinari non gravi dei docenti e/o del Dirigente Scolastico sul

Registro di classe comporterà automaticamente l'attribuzione del voto non superiore a 7 anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni per fatti non gravi comporterà automaticamente l'attribuzione del voto 6 anche in presenza di descrittori positivi.

L'attribuzione del 5 avviene in accordo con la normativa per fatti gravi.

Nella pagina successiva è riportata la griglia per la valutazione del comportamento.

Per la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi si rimanda a quanto disposto dall'art. 7 del DPR 122/2009.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

VOTO	VALUTAZIONE
10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza molto assidua - scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto (puntualità nella giustificazione delle assenze) - partecipazione attiva e propositiva all'interno della classe - costante interesse e partecipazione attiva all'attività didattica in classe, nelle uscite e, per chi eventualmente vi partecipa, nei viaggi d'istruzione - atteggiamento sensibile e attivo a favore dei soggetti più deboli - regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
9	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza regolare - ritardi e uscite anticipate nei limiti previsti dal Regolamento d'Istituto - rispetto del Regolamento d'Istituto (puntualità nella giustificazione delle assenze e dei ritardi) - interesse e partecipazione responsabile all'attività didattica in classe, nelle uscite e, per chi eventualmente vi partecipa, nei viaggi d'istruzione - attenzione e disponibilità nei confronti dei soggetti più deboli - regolare svolgimento delle consegne scolastiche
8	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza regolare - ritardi e uscite anticipate nei limiti consentiti dal Regolamento d'Istituto - episodica infrazione delle norme del Regolamento d'Istituto (non puntuale giustificazione delle assenze e dei ritardi) - limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche - svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche - assenza di provvedimenti disciplinari
7	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza discontinua - superamento del numero di ritardi e uscite anticipate nei limiti consentiti dal Regolamento d'Istituto - numerosi episodi di infrazioni delle norme del Regolamento d'Istituto (frequente ritardo nella giustificazione delle assenze e dei ritardi) - frequente disturbo dell'attività didattica in classe, o nelle uscite e nei viaggi d'istruzione - disinteresse per alcune discipline - svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche - presenza di qualche nota disciplinare non grave dei docenti e/o del Ds sul Registro di classe
6	<ul style="list-style-type: none"> - frequenti assenze - ritardi e uscite anticipate oltre i limiti consentiti dal Regolamento d'Istituto - ripetute infrazioni delle norme del Regolamento d'Istituto (assenza di giustificazione delle assenze e dei ritardi) - disinteresse all'attività didattica in classe, nelle uscite e, per chi eventualmente vi partecipa, nei viaggi d'istruzione - costante disturbo delle lezioni scolastiche - svolgimento molto discontinuo delle consegne scolastiche - presenza di più note disciplinari dei docenti e/o del Ds sul registro di classe - presenza di uno o più provvedimenti disciplinari con sospensione fino a cinque giorni

4.8 Sospensione del giudizio e recupero delle carenze

L'Ordinanza Ministeriale n. 92/2007 regola l'organizzazione di attività integrative finalizzate al recupero delle carenze per gli studenti che riportino valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi e per quelli per i quali il Consiglio di classe ha deliberato la sospensione del giudizio negli scrutini finali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DI FINE QUADRIMESTRE

Le attività di recupero che vengono svolte durante l'anno scolastico, dopo gli scrutini intermedi, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze.

Nel corrente anno scolastico il Collegio dei Docenti con delibera del 16 /10 /2014 ha deciso di svolgere il recupero dei debiti del I quadrimestre secondo le due seguenti modalità:

- settimana di recupero;
- sportello didattico.

La settimana di recupero si svolgerà nel mese di febbraio 2015 e in orario curricolare per tutte le materie in cui siano state rilevate carenze più o meno gravi. Sarà facoltà dei docenti organizzare le lezioni con le rispettive classi in modo differenziato, indirizzando gli alunni ad attività di recupero o di approfondimento, a seconda del livello raggiunto al termine del I quadrimestre.

A tale recupero si affiancheranno gli **sportelli didattici** che verranno affidati agli insegnanti della scuola che hanno segnalato la propria disponibilità. Lo sportello didattico è un servizio aperto a tutti gli studenti, a cui si accede su prenotazione (anche via e-mail) contattando il docente disponibile. Tale intervento è finalizzato ad offrire un ausilio nello studio di specifici argomenti disciplinari richiesti dagli allievi.

Al termine degli interventi i docenti svolgeranno la prova di recupero del debito.

L'esito delle prove viene comunicato alle famiglie tramite "pagellino" intermedio del secondo quadrimestre.

Dal momento che il tempo utile per il recupero del debito del I quadrimestre corrisponde all'intera durata del II quadrimestre, nel caso di mancato superamento della prova di recupero, sarà facoltà del singolo docente adottare le strategie più rispondenti e arrivare a conclusioni finali in merito al raggiungimento del recupero da parte dei propri alunni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Fino a eventuali modifiche, si confermano le decisioni del Collegio dei Docenti del 17 maggio 2012, che stabiliscono i seguenti criteri di ordine generale, a cui ogni Consiglio di Classe farà riferimento, tenendo conto delle peculiarità del singolo studente in ambito disciplinare e didattico e fermo restando che il Consiglio è sovrano circa le proprie decisioni in materia di valutazione degli alunni.

Gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti tali per cui manchino più di 5 punti al raggiungimento della sufficienza in tutte le materie, non

saranno ammessi alla classe successiva.

Se in sede di scrutinio finale lo studente presenta valutazioni insufficienti in non più di tre discipline, tali per cui manchino al massimo 5 punti al raggiungimento della sufficienza in tutte le materie, il Consiglio di classe può valutare la possibilità che l'alunno recuperi le carenze entro l'inizio dell'anno scolastico successivo mediante lo studio personale e/o la partecipazione ad attività di recupero.

In sede di scrutinio finale pertanto potrà essere decisa la sospensione del giudizio in presenza di un numero massimo di tre materie insufficienti.

Dopo la pubblicazione dei risultati finali, la scuola comunica alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio.

Contestualmente vengono comunicati gli argomenti da recuperare, gli interventi didattici necessari al recupero, le modalità e i tempi in cui si svolgeranno le prove di verifica prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

L'istituto, per fornire un sostegno agli alunni in condizione di sospensione del giudizio, organizza corsi di recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di insufficienze. Il calendario dei corsi – che si tengono indicativamente nel periodo compreso tra la fine di giugno e la prima metà di luglio – viene comunicato solitamente dopo la pubblicazione dei risultati degli scrutini.

L'organizzazione specifica dei corsi prevede che vengano formati gruppi non superiori ai 20 ragazzi, cercando di mantenere l'omogeneità nei livelli e che gli alunni provenienti da una stessa classe possano frequentare lo stesso corso con il medesimo insegnante.

Nel periodo estivo non viene attivato il servizio di sportello.

Le prove di recupero si svolgono dal 1° settembre secondo il calendario che viene pubblicato entro luglio.

Vengono sostenute prove scritte nelle seguenti materie: storia e geografia (nel biennio), matematica, fisica, scienze, disegno e storia dell'arte, lingue straniere; prove orali in storia e filosofia (nel triennio); prove scritte e/o orali, a discrezione del docente, in italiano e latino.

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva solo in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al [D.M. n. 99 del 16.12.2009](#).

4.9 Criteri per il curriculum personalizzato

Nel corrente anno scolastico il monte ore annuale previsto all'inizio è il seguente:

891 ore nelle classi Prime e seconde del Nuovo Ordinamento;

1023 nella classe Prima e Seconda Ampliamento Discipline Musicali;

990 ore nelle classi Terze, Quarte e Quinte di Nuovo Ordinamento, ivi compreso il Corso Bilinguismo;

1122 nelle classi del triennio Ampliamento Discipline Musicali.

Il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico è pari al 75% dell'orario annuale.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 17/1/2012 si stabilisce quanto segue, in tema di assenze in rapporto alla validità dell'anno scolastico.

Sono considerate valide al fine della presenza, oltre le normali ore di lezione con l'insegnante curriculare o con eventuali supplenti, le ore svolte in viaggi di istruzione, visite culturali, giornate di orientamento, scambi culturali con permanenza all'estero e tutte le attività, comprese quelle sportive, organizzate dalla scuola in orario antimeridiano. Esse vengono conteggiate come ore di presenza sulla base della programmazione didattica prevista nell'orario delle lezioni.

Le assenze degli alunni alle visite culturali o alle giornate di orientamento saranno riportate sul registro di classe il giorno successivo all'uscita ad opera del docente accompagnatore.

Il conteggio delle ore di presenza sarà ricavato sulla base delle ore effettivamente svolte dalla classe come esse risultano dai relativi registri di classe.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe in fase di scrutinio provvederà a calcolare il 25% delle ore complessive svolte dalla classe consultando il registro di classe integrato dalle specifiche necessarie aggiunte legate ai viaggi di istruzione, alle uscite didattiche, agli scambi culturali, agli impegni sportivi e alle ore di orientamento.

Se le ore di assenza dello studente dovessero superare il suddetto 25%, lo studente non può essere ammesso agli scrutini finali, a meno di non avere diritto a deroghe come previsto nelle delibere del Collegio dei Docenti.

4.10 Aggiornamento ed innovazione

Nell'ambito della innovazione in servizio dei docenti, il Collegio indica come modalità di aggiornamento la frequenza individuale o di gruppo di corsi specifici atti a colmare i bisogni emergenti.

I docenti potranno avvalersi di proposte provenienti dall'Amministrazione, da altre scuole, da enti accreditati nella formazione o dall'Università.

La frequenza potrà avvenire sia in orario al di fuori del servizio sia usufruendo dei cinque giorni con esonero dal servizio previsti dal CCNL 2006/09 all'art. 64, comma 5.

Nel contesto dell'autonomia di ricerca, il coordinamento di tali attività è affidato alla preposta Funzione Strumentale (Formazione, aggiornamento docenti e progetti europei) che si occuperà dell'attività di formazione e aggiornamento per i docenti (progetti europei, novità legislative, proposte innovazioni didattiche) e che avrà anche il compito di redigere un piano complessivo dell'offerta.

Resta ferma la possibilità dell'auto-aggiornamento che avrà la più ampia ricaduta possibile sul corpo docente.

Analogamente il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, coordinato dal DSGA, si avvarrà di iniziative di aggiornamento e/o formazione in servizio promosse dall'Amministrazione, progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati.

Sarà cura del DSGA predisporre annualmente un piano di formazione, come previsto dal CCNL 2006/09 all'art. 66, comma 1.

4.11 Rilevazione della soddisfazione dell'utenza

La rilevazione della soddisfazione dell'utenza si compie tramite l'analisi delle risposte fornite da alunni, genitori, docenti e personale ATA a quattro questionari differenti.

La rilevazione è stata effettuata in modo informatico nell'a.s. 2010/11 e 2012/13 predisponendo un questionario online e permettendo di accedervi in modo assolutamente anonimo.

Le domande riportate nei questionari vertono sull'organizzazione scolastica, sulle attrezzature e i laboratori, sulla comunicazione interna e esterna, sulle attività integrative proposte agli alunni e sulla didattica curricolare.

5 ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad integrazione dell'offerta curricolare, per favorire lo sviluppo della creatività e di particolari attitudini personali, per consentire il recupero e il superamento delle difficoltà, per promuovere le eccellenze (DLgs 262/2007), la scuola articola la sua azione nelle seguenti aree:

- 1) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- 2) Orientamento in ingresso e in uscita
- 3) Visite didattiche e viaggi di istruzione
- 4) Scambi culturali

5.1 Progetti d'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI “STORICI”

Sono definiti “storici” i progetti che, avviati negli anni scolastici precedenti, proseguono nell'anno in corso e presentano prospettive di prosecuzione anche negli anni venturi. Classificati e inseriti di seguito nelle diverse categorie d'intervento per l'ampliamento dell'offerta formativa, essi sono identificati dal simbolo (*).

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE (MATEMATICA, FISICA, SCIENZE E INFORMATICA)

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
Olimpiadi di matematica(*)	Conti G., Volpe	Università di Tor Vergata	Il progetto intende valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto e aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola.
Olimpiadi delle scienze naturali (*)	D'Agostini	Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali	Valorizzare le eccellenze nel campo della Biologia e delle scienze della Terra con riferimento a conoscenze e

			competenze, stimolare l'interesse e incrementare la interdisciplinarietà nell'ambito delle scienze.
Biologia marina	Cerquetani	Dott. Delle Fratte Riccardo	Conoscenza degli ecosistemi marini e delle problematiche ambientali ad essi associate.

**APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE,
CERTIFICAZIONI EUROPEE, SCAMBI CULTURALI**

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
Corsi di inglese (*)		Accademia Britannica International House	Preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni europee, per studenti, genitori, docenti e personale scolastico.
KET	Mazzocchi		Certificazione A2 (docenti)
PET	Maglione, Mazzocchi		Certificazione B1
FCE	Maglione, Mazzocchi		Certificazione B2
CAE	Maglione	Docente esterno madrelingua	Certificazione C1
Simulazioni ONU e Parlamento Italiano (*)	Maglione Barba	Società Leonardo	Sviluppo di competenze linguistiche; conoscenza del funzionamento delle organizzazioni internazionali
READ ON (*)	Maglione, Vaccaro, Sbrocca	Ambasciata Britannica – British Council	Promozione della lettura in lingua inglese.
Creative Writing(*)	Maglione	TESOL Italy - Oxford University Press	Scrittura creativa in lingua inglese finalizzato alla partecipazione al concorso 'Bite words and feed your brain!'
English CLIL Based Activities Workshop	Vaccaro	Docenti di madrelingua inglese	Seminari full-immersion per il potenziamento di <i>speaking, listening, writing, reading</i>
High School Campus	Vaccaro	Docenti di madrelingua	Corso full-immersion di lingua inglese con l'utilizzo di attività ludico-didattiche e attività CLIL, al termine dell'anno

Corso di Lingua Inglese Generico per adulti	Vaccaro		scolastico. Corso rivolto a genitori, docenti, personale ATA per l'acquisizione di un livello A1-A2
Corso di Lingua Spagnola Generico	Vaccaro	Docente esterno	Corso rivolto a studenti e adulti per incrementare la conoscenza della lingua parlata (livello A1-A2)
Corsi di lingua spagnola (*)	Vaccaro	Docenti di madrelingua spagnola	Preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni europee: DELE A1 - A2 - B1

POTENZIAMENTO DELLE ARTI MUSICALI, COREUTICHE E TEATRALI

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
Coro d'Istituto (*)	Marinelli	Maestro De Angelis	Avviamento a un percorso di conoscenza del linguaggio musicale, del proprio organo vocale, del corpo e della mente.
Apprendimento strumenti musicali (*)	Marinelli	Esperti esterni di strumenti	Corsi e Laboratori di strumenti musicali (chitarra classica e moderna, basso, percussioni e batteria, pianoforte e tastiere); corso di canto.

POTENZIAMENTO DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA, LETTERARIA E ARTISTICA

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
Corso di Regia-Video	Camilli De Fulgentiis	Esperto esterno	Realizzazione di un cortometraggio per il fine anno scolastico
L'arte in scena	Tenti, Dore		Realizzazione di azioni sceniche a partire dall'analisi di

Laboratorio teatrale	Dore		un'opera d'arte Realizzazione di azioni sceniche e dello spettacolo di fine anno scolastico
Una certa idea del destino	Giannini	Esperto esterno	Presentazione di un personaggio del giornalismo italiano

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
Gruppo sportivo scolastico (*)	Rinaldi		Educazione e pratica sportiva.
Campionati studenteschi (*)	Rinaldi, Romanelli		Partecipazione campionati studenteschi di atletica su pista, ginnastica coreografica, sci, corsa campestre, basket, calcetto, e pallavolo.
Corso di tiro con l'arco (*) NATURALmente	Romanelli Rinaldi - Romanelli	Istruttore e assistenti esterno Esperti del Centro Velico Nazionale	Apprendere e praticare tale sport. Campo scuola presso un centro velico italiano - corso di vela.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ALLA SALUTE, ALLA SOLIDARIETÀ, ALLA INCLUSIONE

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
La Repubblica siamo noi (*)	Barba, Maglione	Associazione Libertà e Giustizia - ANM	Educazione alla legalità, conoscenza della Carta Costituzionale
Adozione a distanza	Mattia		Educare alla solidarietà; sostegno alla studio di alunni dello Swaziland
Laboratorio di teatro integrato "Piero Gabrielli"	Dodaro	Assistenti specialistici	Sviluppo delle attività attitudinali e inclusione degli alunni disabili

PROGETTI FINALIZZATI ALL'ORIENTAMENTO

Denominazione	Docente/i Referente/i	Collaborazioni esterne	Finalità /Obiettivi
Alma diploma	Rinaldi, Vaccaro	Alma diploma Bologna	Orientare la scelta universitaria degli studenti delle classi quinte

5.2 Orientamento in ingresso e in uscita

L'attività di **orientamento in ingresso**, coordinata da una specifica funzione strumentale, è svolta dai membri di una commissione appositamente creata al fine di far conoscere ad alunni e famiglie del territorio l'offerta formativa del nostro Liceo, le strutture e attrezzature, le sue peculiarità.

Essa è destinata agli studenti dalle Scuole Medie di Primo Grado presenti sul territorio (bacino di utenza) ed è strutturata all'interno delle seguenti modalità d'intervento:

- Visite informative e di presentazione nelle classi terze delle diverse scuole accoglienti.
- Ricevimento e visita delle nostre sedi in orario di sportello orientativo mattutino.
- Accoglienza e visita delle nostre sedi durante le aperture straordinarie.

Inoltre, per favorire la conoscenza diretta dello stile educativo del nostro Istituto, nel corso dell'anno gli studenti della Terza media sono invitati a partecipare ad attività e progetti ad essi destinati: concorsi artistici e letterari, corsi di latino, attività sportive, laboratori musicali ed altro.

Le visite che i membri della commissione preposta effettuano nelle scuole medie del territorio sono preventivamente concordate e vengono effettuate secondo orari e modalità proposte dalle scuole stesse. Generalmente gli interventi si articolano secondo questa scansione:

- Presentazione del modello d'istruzione liceale: materie, orari, impegno richiesto.
- Ubicazione delle nostre sedi e loro raggiungibilità.
- Illustrazione dell'offerta formativa: strutture e attrezzature curricolo, offerta aggiuntiva, servizi per gli studenti.
- Distribuzione di dépliant informativi, del calendario degli sportelli orientativi e delle aperture straordinarie delle sedi.

Il ricevimento in orario di sportello orientativo mattutino, che avviene secondo il calendario distribuito agli alunni delle medie, mira a far conoscere le strutture e attrezzature, nonché il clima che si respira nelle nostre sedi in un momento di piena attività. Le famiglie e gli studenti in visita sono accompagnati dai docenti a visionare gli spazi e ad assistere brevemente alle attività didattiche in corso. Nel corso dell'incontro, inoltre, viene loro presentata e spiegata l'offerta formativa e le modalità relazionali tra scuola, genitori e alunni.

L'accoglienza durante le aperture straordinarie, che si svolge di sabato pomeriggio e

domenica mattina, si pone, infine, l'obiettivo di favorire la presenza più ampia possibile di famiglie e studenti. Questa attività vede la partecipazione volontaria, accanto agli insegnanti, di studenti ed ex-studenti del Gullace. Inizialmente i docenti presentano tutto ciò che il Liceo offre a livello di spazi, strutture, attrezzature, possibilità di formazione e attività extra-curricolari; poi, studenti ed ex-studenti testimoniano sui loro percorsi di studio e formativi; infine, famiglie e studenti vengono accompagnati a visitare i locali e possono interagire con i loro accompagnatori per ulteriori chiarimenti.

Le attività sopra descritte si svolgono, generalmente, nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio, fino comunque al termine delle iscrizioni.

Connesso all'orientamento in ingresso, il nostro Liceo offre anche il “**ri-orientamento**”; al fine cioè di prevenire l'insuccesso formativo, nei primi mesi dell'anno scolastico, i singoli consigli delle classi prime hanno cura di monitorare attentamente eventuali comportamenti e/o risultati scolastici negativi di ogni nuovo studente, per intervenire tempestivamente presso le famiglie spiegando i motivi alla base delle difficoltà, proponendo strategie correttive o consigliando se è il caso di orientarsi verso altri indirizzi di studio.

La Commissione **Orientamento in Uscita** si occupa di intrattenere, mantenere, consolidare i rapporti con gli Atenei romani e con gli Enti di formazione del territorio coordinando e organizzando la partecipazione delle Classi Quarte e Quinte dell'Istituto a conferenze, incontri e iniziative di vario genere promosse da Università ed Enti locali al fine di orientare gli studenti a proseguire gli studi o a indirizzarsi verso il mondo del lavoro attraverso scelte opportune e consapevoli.

Le attività di orientamento si svolgono preferibilmente nelle ore pomeridiane, con interventi di docenti universitari presso il nostro Istituto; nei casi in cui le Università organizzino i propri "OpenDay" in orario antimeridiano (es. ScienzaOrienta dell'Università di Tor Vergata), gli alunni interessati partecipano durante l'orario delle lezioni.

5.3 Viaggi e visite di istruzione

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività di istruzione e di formazione della scuola; la definizione delle mete e delle attività è coerente con gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto ed è volta a suscitare l'interesse degli allievi e ad accrescerne il bagaglio culturale attraverso una migliore conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti o attraverso l'incontro con le realtà estere e l'approfondimento della lingua in caso di viaggi fuori dall'Italia. Tutte le attività contribuiscono alla formazione generale della personalità degli allievi e non hanno quindi finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Le iniziative vengono ricondotte alle seguenti categorie:

- visite guidate a luoghi di interesse artistico e culturale, uscite connesse alla partecipazione a manifestazioni sportive, attività di orientamento post-diploma, che si effettuano nell'arco di una giornata o parte di essa;
- viaggi di istruzione, che comportano uno o più pernottamenti fuori sede;
- scambi culturali con altre nazioni, il cui obiettivo è di favorire la conoscenza di realtà e culture diverse da quella italiana attraverso l'esperienza diretta del soggiorno all'estero presso famiglie ospitanti

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione annuale sviluppata dal Consiglio di classe, coerentemente con le specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio dei Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti e con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

Tutte le attività sono regolate negli aspetti generali dalla normativa vigente.

Il regolamento, deliberato dal Collegio dei Docenti, disponibile in versione integrale in allegato 1, è parte integrante del P.O.F.

5.4 Progetti europei e scambi culturali

La scuola organizza scambi culturali con alunni provenienti dall'estero. L'attività si inserisce nell'ambito del progetto Intercultura. Tra gli obiettivi specifici del progetto ci sono lo sviluppo della conoscenza e della comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore, e il supporto ai giovani per l'acquisizione delle competenze di base necessarie per la vita e delle competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Gli obiettivi operativi del programma sono i seguenti:

- migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità degli scambi di allievi;
- sviluppare l'educazione interculturale;

5.5 Educazione alla salute

Sono previsti nel corrente anno scolastico i seguenti interventi:

- 1) Incontri di formazione nell'ambito della sfera affettiva per i ragazzi del biennio in collaborazione con il Consultorio di via dei Levi;
- 2) Incontri di formazione nell'ambito della prevenzione in andrologia in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ;
L'attività, condotta da personale medico, è rivolta agli alunni maschi maggiorenni delle classi quinte e ha lo scopo di informare sulle affezioni croniche della sfera riproduttiva e sessuale; si svolge in orario pomeridiano con un incontro informativo a cui segue visita medica facoltativa e gratuita.
- 3) Raccolta del sangue da parte degli studenti donatori di sangue maggiorenni

6 IMPEGNI E REGOLAMENTI

6.1 Patto di corresponsabilità

Gli impegni reciproci tra scuola, famiglie e studenti sono definiti nel PATTO DI CORRESPONSABILITA'.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie (art. 5 bis D.P.R. 24.6.1998, n. 249; art. 3 D.P.R. 21.11.2007, n. 235).

Il patto di corresponsabilità è disponibile in versione integrale in allegato.

6.2 Rapporti scuola-famiglia

I colloqui tra famiglie e docenti sono articolati in antimeridiani e pomeridiani.

Il ricevimento pomeridiano avviene due volte l'anno, secondo il calendario delle attività approvato dal Collegio dei Docenti.

I colloqui antimeridiani avvengono ogni settimana, ad esclusione del periodo di scrutini, durante le quali ogni docente è a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento, secondo calendario predisposto; sono sospesi nelle settimane dei ricevimenti pomeridiani, nel periodo degli scrutini del primo quadrimestre e un mese prima della conclusione dell'anno scolastico.

I rapporti tra scuola e famiglia sono assicurati anche da:

- colloqui con il Dirigente scolastico;
- informazioni fornite dal docente coordinatore della classe frequentata dall'allievo e convocazione tempestiva della famiglia in caso di numero eccessivo di ritardi e/o assenze non giustificate, assenze collettive;
- comunicazioni su alcuni aspetti del Regolamento di Istituto e fatti notevoli che riguardano la scuola mediante avviso scritto da restituire controfirmato, per presa visione, dal genitore o da chi ne fa le veci;
- invio di una informativa infraquadrimestrale (pagellino): per l'a.s. 2014-15 nel II quadrimestre;
- pubblicazione degli esiti degli scrutini finali;
- invio di apposita comunicazione alle famiglie degli studenti "non ammessi alla classe successiva", prima della pubblicazione dei risultati finali.

6.3 Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina

Il regolamento di Istituto norma tutti gli aspetti della vita dell'istituzione scolastica.

Il regolamento di disciplina individua i comportamenti sanzionabili, i relativi provvedimenti disciplinari e la prassi.

ALLEGATO 1**REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE**

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività di istruzione e di formazione della scuola; la definizione delle mete e delle attività è coerente con gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto ed è volta a suscitare l'interesse degli allievi e ad accrescerne il bagaglio culturale attraverso una migliore conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti o attraverso la conoscenza delle realtà estere e l'approfondimento della lingua in caso di viaggi fuori dall'Italia. Tutte le attività contribuiscono alla formazione generale della personalità degli allievi e non hanno quindi finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Le iniziative vengono ricondotte alle seguenti categorie:

- attività che si effettuano nell'arco di una giornata o parte di essa: visite guidate a luoghi di interesse artistico e culturale, uscite connesse alla partecipazione a manifestazioni sportive, attività di orientamento post-diploma. Il docente proponente programma le visite in occasione dei Consigli di Classe di inizio anno e ne dà comunicazione scritta ai membri del Consiglio di Classe con largo anticipo, confermando il loro attuarsi almeno due giorni prima della data prevista all' Ufficio di Presidenza (Collaboratori: per ovvi motivi organizzativi).
- viaggi di istruzione, che comportano uno o più pernottamenti fuori sede; per la maggiore durata essi consentono una più estesa opportunità di acquisizione degli obiettivi di cui al precedente punto. In particolare i viaggi all'estero consentono un confronto diretto col modo di vivere di altre realtà, spesso molto diverse dalla nostra. L'azione educativa può essere interdisciplinare, con il conseguente coinvolgimento di altri docenti di differenti discipline, anche se non accompagnatori. Il gruppo di docenti coinvolto concorderà con il proponente, fin dalla nascita della proposta, un programma che possieda contenuti didattici attinenti ai programmi curricolari ed ai Documenti di Classe. Il contenuto didattico sarà riportato anche nei programmi consuntivi di ciascun docente coinvolto.
- scambi culturali con altre nazioni, il cui obiettivo è di favorire la conoscenza di realtà e culture diverse da quella italiana attraverso l'esperienza diretta del soggiorno all'estero presso famiglie ospitanti. Si accettano e propongono scambi legati alle lingue veicolari studiate a scuola. Sono assimilati agli scambi culturali i soggiorni studio (anche estivi) e/o Progetti Europei previsti dagli accordi bilaterali o comunitari.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione annuale sviluppata dal Consiglio di classe, che suggerisce mete finalizzate alle attività didattiche, coerentemente con le specifiche esigenze didattiche e in

armonia con le linee indicate dal Collegio dei Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti e con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

Tutte le attività sono regolate negli aspetti generali dalla normativa vigente.

Il Regolamento dei Viaggi di istruzione e delle visite guidate illustra le modalità di istruzione dell'attività e i criteri e le condizioni per lo svolgimento.

INDICE

Art. 1 - Procedura per l'organizzazione e l'approvazione dei viaggi di istruzione

Art. 2 - Condizioni per lo svolgimento dei viaggi di istruzione e visite guidate

Art. 3 - Durata e periodo di effettuazione

Art. 4 - Docenti accompagnatori

Art. 5 - Docente responsabile del viaggio

Art. 6 - Comportamento dello studente

Art. 7 - Costi e modalità di pagamento

Art. 8 - Criteri per la comparazione delle offerte

Art. 9 - Polizza assicurativa

Art. 1 - Procedura per l'organizzazione e l'approvazione dei viaggi di istruzione

1. Le attività, della cui organizzazione è garante il D.S., sono regolate dalle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, da criteri e obiettivi stabiliti dalle indicazioni didattiche dei Consigli di classe e dalla proposta didattica definitiva articolata dal Collegio dei Docenti inserita nel POF adottato dal C.d.I., nel rispetto della normativa vigente (art.3.3 DPR 275/99).

2. I Consigli di Classe elaborano le proposte da presentare al Collegio dei Docenti, definiscono gli obiettivi culturali e didattici che si intendono perseguire e suggeriscono al Collegio le mete e gli itinerari.

3. Il Collegio dei Docenti raccoglie le proposte dei consigli di classe, articola la proposta didattica, sceglie le mete e il periodo di effettuazione dei viaggi su proposta della commissione viaggi (vedi art. 3.1 del presente Regolamento).

4. I consigli di classe nella prima riunione utile decidono se aderire alle mete indicate dal collegio e perfezionano il programma di viaggio. Provvedono quindi all'individuazione del docente responsabile, dei docenti accompagnatori e di un docente supplente.

Il docente accompagnatore/organizzatore o il coordinatore di classe formalizza la domanda compilando l'apposito modulo da presentare in segreteria o alla Commissione viaggi.

5. La Commissione viaggi, come le altre commissioni, viene eletta dal Collegio dei

Docenti ed ha il compito di coordinare le attività. In particolare la Commissione Viaggi:

- riceve dai Consigli di Classe la richiesta di partecipazione al viaggio d'istruzione o alla visita, corredata di copia del verbale del Consiglio di Classe che ha approvato la visita o il viaggio;
- provvede all'eventuale abbinamento delle classi;
- indica in base a quali elementi e con quali criteri dovrà essere fatta la comparazione delle offerte, predisponendo un'adeguata griglia con relativo punteggio;
- predispose il fascicolo completo relativo a ciascun viaggio contenente la documentazione raccolta e la consegna in segreteria;
- trasmette i dettagli del programma di viaggio ai docenti accompagnatori, che si incaricano di comunicarlo agli studenti.

6. Il D.S. verifica la fattibilità del piano sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico, tenendo in considerazione le linee del Consiglio di Istituto e la delibera del Collegio dei Docenti.

Solo dopo ha inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione. L'attività negoziale è trattata dalla Direzione, con l'ausilio del DSGA (art 25 comma 2 Dlg.165/2001)

7. Il Consiglio di Istituto adotta il Piano Offerta Formativa comprensivo delle iniziative preposte all'ampliamento dell'offerta formativa e quindi anche dei viaggi e delle visite, verificando la congruità con le linee di indirizzo.

Art. 2 - Condizioni per lo svolgimento dei viaggi di istruzione e visite guidate

1. Il limite minimo di partecipazione di ogni classe è stabilito nei 2/3 degli studenti frequentanti la classe.

2. Gli alunni che non partecipano al viaggio o alla visita, non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Gli eventuali studenti non partecipanti ai viaggi o allo scambio sono tenuti a frequentare le lezioni in classe.

3. Per gli alunni minorenni è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. L'autorizzazione non è richiesta nel caso di alunni maggiorenni, ma le famiglie dovranno comunque essere avvertite a mezzo di comunicazione scritta.

4. Le classi del biennio possono scegliere mete solo in Italia (tranne che per gli scambi culturali). Le quarte e le quinte possono andare anche all'estero. Le classi terze devono scegliere preferibilmente mete in Italia, ma il consiglio di classe può scegliere mete all'estero qualora il comportamento dei ragazzi della classe sia particolarmente corretto e responsabile.

5. Gli studenti che partecipano ad un progetto di scambio culturale, stage linguistico o progetto europeo non possono effettuare anche il viaggio di istruzione nello stesso anno scolastico. Tuttavia, gli alunni della classe che non hanno partecipato ad uno dei progetti sopraindicati potranno prendere parte ai viaggi di istruzione indipendentemente dalla regola dei 2/3, e cercando di far coincidere i periodi di effettuazione del viaggio di istruzione e dello scambio culturale.

6. L'Istituto, compatibilmente con le possibilità logistiche e organizzative, per gli spostamenti si avvale dei mezzi di trasporto pubblici, in conformità col POF, che pone l'educazione all'ambiente come obiettivo prioritario.

Art. 3 - Durata e periodo di effettuazione

1. I viaggi di istruzione e le visite guidate possono essere effettuati entro il 30 aprile. I viaggi di istruzione devono essere concentrati nella stessa settimana coincidente di norma con gli scambi culturali all'estero e gli stages linguistici.

2. Il periodo massimo complessivo utilizzabile per i viaggi di istruzione non può essere superiore a sei giorni (con cinque pernottamenti) da utilizzare di norma in un unico periodo.

Tutte le classi possono optare per la "settimana bianca" o "la settimana verde" con durata fino a 6 giorni.

Gli scambi di classe all'estero e gli stages linguistici, vista la specifica finalità degli stessi, possono avere una durata fino a 15 giorni.

3. E' opportuno che l'ultimo giorno del viaggio di istruzione coincida con il sabato o giornata prefestiva.

4. Le visite guidate possono essere in numero massimo di 5 a quadrimestre, non cumulabili.

5. Le attività di orientamento, in genere riservate alle quinte classi, occuperanno fino a quattro giorni per quadrimestre, non cumulabili.

6. Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato.

7. Specifici e motivati progetti in deroga a quanto previsto nei commi precedenti, sono approvati dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF.

Art. 4 - Docenti accompagnatori

1. Gli accompagnatori sono individuati dal D.S. fra i docenti disponibili appartenenti al consiglio della classe che effettua il viaggio.

Dovrà essere individuato un docente accompagnatore per ogni classe.

In presenza di studenti diversamente abili il numero dei docenti sarà incrementato di una unità. Non potranno comunque partecipare più di uno studente diversamente abile per ogni viaggio.

L'accompagnatore è tenuto alla vigilanza degli alunni come indicato dall'art. 2047 del Codice Civile.

2. Durante ogni viaggio o visita è prevista la presenza di un docente con funzione di referente e responsabile dell'organizzazione.

3. Uno stesso docente non può partecipare a più viaggi di istruzione nel corso dell'anno. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pur essendo auspicabile comunque una rotazione degli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso docente.

4. Per particolari motivazioni, vagliate dal D.S., può essere consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione e visite guidate del personale ATA usufruendo di ferie o di permessi brevi da recuperare, purché sia in ogni caso garantito il servizio regolare all'interno della scuola, non vi siano oneri di alcun genere per la scuola e non vengano affidati a detto personale compiti primari di vigilanza sugli allievi.

5. Il D.S. può aggregare, in aggiunta ai docenti accompagnatori individuati secondo i criteri del precedente punto 1, altro insegnante, anche di classe diversa da quelle interessate al viaggio d'istruzione, accertate spiccate competenze specifiche. Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza della lingua del Paese da visitare o una lingua di comunicazione internazionale.

6. Ogni docente accompagnatore dovrà essere in possesso della lettera di incarico firmata dal D.S..

Art. 5 - Docente responsabile del viaggio/visita

Il responsabile del viaggio di istruzione è il docente che viene informato e documentato sulla progettazione e fasi successive, e a cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, gli altri docenti accompagnatori e la Segreteria.

In particolare:

- a) è tenuto alla raccolta e alla successiva consegna in Segreteria dei moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni minorenni o per la presa visione da parte dei genitori per i maggiorenni;
- b) provvede al ritiro dei ccp per il versamento del contributo da parte degli allievi e alla consegna in segreteria delle ricevute entro i termini indicati nel presente Regolamento all'art.7.3;
- c) predispose l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza, e il prospetto riepilogativo dei contributi versati;
- d) si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- e) riceve in consegna i documenti relativi al viaggio;
- f) è tenuto a redigere la relazione finale controfirmata da tutti i docenti accompagnatori;
- g) è dotato di una somma congrua per sopperire eventuali imprevisti.

Art. 6 - Comportamenti dello studente

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto. E' severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni.

E' d'obbligo:

- seguire attentamente e con costanza le spiegazioni impartite da guide e docenti;
- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;

- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera; se i danneggiamenti riguardano le parti comuni, ne rispondono tutti gli studenti che soggiornano nella struttura;
 - non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale né di giorno né di notte;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
 - la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il D.S., può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.

Art. 7 - Costi e modalità di pagamento

1. I Consigli di Classe, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi. Il costo dei viaggi non potrà essere superiore ai 250 euro per i viaggi in Italia e ai 450 euro per i viaggi all'estero (aumentabili fino al 10%). Il costo indicato viene, annualmente, sottoposto a verifica e successiva delibera del C. d. I..
2. Le famiglie saranno informate prima della adesione del costo massimo del viaggio di istruzione.
3. Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma pari al 50% della quota di partecipazione prima di Natale. Il saldo va versato 15 giorni prima della partenza.
4. Dopo il versamento della prima quota la scuola sottoscrive un contratto con l'agenzia vincitrice della gara d'appalto e la famiglia è tenuta a versare l'intera quota prevista. Rimborsi interi o parziali per eventuali successive rinunce dovute a malattia o ad altri gravi motivi, dovranno essere concordati, direttamente con l'assicurazione dell'agenzia nei tempi previsti dal contratto e previo esibizione della documentazione richiesta.
5. Le famiglie di studenti meritevoli che si trovino in disagiate condizioni economiche possono fare al D.S. richiesta documentata di contributo. Su proposta dei coordinatori di classe, la quota stabilita dalle agenzie viaggi può essere aumentata di una percentuale (purchè l'ammontare definitivo rimanga compreso nei limiti stabiliti nel precedente comma 7.1) per raggiungere la quota necessaria all'alunno.
6. Gratuità non utilizzate per quanto previsto dal precedente comma saranno utilizzate per coprire i costi derivanti dall'accompagnamento dei docenti.
7. L'istituto si fa carico di costi derivanti da trasporto (C.M. 567/96) solo ove essi derivino da visite o viaggi richiesti per la partecipazione di studenti in qualità di rappresentanti dell'istituto ad attività sportive o per la partecipazione ad attività di servizio (Orientamento).

Art. 8 - Criteri per la comparazione delle offerte

Il Decreto 44/2001 attribuisce al D.S. la scelta del contraente che dovrà avvenire attraverso la comparazione di almeno tre ditte interpellate.

La commissione viaggi indica i criteri per la comparazione (vedi art.2); il D.S provvede alla gara d'appalto.

Art. 9 - Polizza assicurativa

Il Direttore D.S.G.A. verifica che all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione.

Riferimenti normativi

D.P.R. n. 275/99

Dlg. 297/94

C.M. n. 291/1992

C.M. n. 623/1996

D.L. n. 111 del 17/03/95 (pacchetti turistici)

D.L. 44/2001

Regolamento di Istituto e di Disciplina

Delibera del Collegio dei Docenti P.O.F. di Istituto del 16 ottobre 2014

Adozione POF da parte del Consiglio di Istituto (ottobre 2014)

ALLEGATO 2**Patto di corresponsabilità**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "TERESA GULLACE TALOTTA"
Piazza Cavalieri del Lavoro, 18 - 00173 Roma - Distretto XVIII
(06.121122650 - Fax 06.7222722 - * e-mail segreteria: info@liceogullace.it)

Ai genitori dell'alunno/a
Classe.....

Roma,.....

Si trasmette in duplice copia il testo del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ che è stato elaborato in osservanza del D.P.R. 24.6.1998, n. 249, art. 5 bis e del D.P.R. 21.11.2007, n. 235, art. 3, e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto di questo Liceo nelle sedute rispettivamente del 14.01.2009 e del 12.02.2009.

Si chiede al genitore dell'alunno/a di custodire una delle due copie e **apporre la propria firma due volte in calce alla seconda** seguendo le indicazioni, vale a dire la prima volta per ricevuta e la seconda volta per accettazione, e di far pervenire alla scuola la copia firmata, o facendola consegnare dal proprio figlio al docente coordinatore di classe, o consegnandola personalmente in segreteria didattica, o spedendola all'indirizzo che compare nell' intestazione.

(Il Dirigente Scolastico Prof. Stefano Guerra)

A.S. 2013-2014

Patto educativo di corresponsabilità**Premessa**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie (art. 5 bis D.P.R. 24.6.1998, n. 249; art. 3 D.P.R. 21.11.2007, n. 235).

"L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori" (dalla Nota del 31.07.2008, Prot. N. 3602/PO, al D.P.R. 21.11.2007, n. 235).

Le finalità educative e formative della scuola possono realizzarsi soltanto in presenza di una reciproca assunzione di responsabilità tra le parti (studenti, docenti, genitori), ciascuna delle quali impegnata a correlarsi costruttivamente con le altre due nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli e con la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti.

L'istruzione è un complesso processo di crescita e di formazione che richiede agli studenti

impegno e lavoro quotidiani, costanza nella frequenza e applicazione a scuola e a casa: pertanto la famiglia e l'istituzione scolastica in tutte le sue componenti, a cominciare da quella docente, sono tenute a realizzare le condizioni più adatte allo sviluppo di tale processo e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

La scuola

Tutto il personale della scuola si impegna, tramite il rapporto quotidiano e l'esempio, ad offrire un ambiente favorevole alla crescita armonica della personalità e garantire un contesto educativo sereno, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno studente.

La scuola vigila sull'incolumità degli studenti quotidianamente durante l'intero orario delle lezioni; consegna ad ogni studente copia dei Regolamenti di Istituto; vigila altresì sul rispetto dei principi del corretto comportamento di ognuna delle componenti della comunità scolastica; informa tempestivamente famiglie e studente sulle decisioni che li concernono, avendo innanzitutto presente l'educazione del giovane.

La scuola crea e sviluppa occasioni di incontro tra gli studenti; promuove azioni concrete di solidarietà; accoglie e integra gli studenti stranieri, rispettandone la lingua e tutelandone la cultura; favorisce la piena integrazione degli studenti con handicap, anche progettando ed acquisendo le necessarie strumentazioni.

La scuola controlla la giustificazione delle assenze ed informa le famiglie qualora il loro numero e la loro durata risultino tali da suscitare preoccupazione, o in caso di mancata giustificazione delle stesse.

I docenti comunicano la programmazione disciplinare e interdisciplinare, gli obiettivi didattici e i criteri di valutazione; favoriscono nello studente la consapevolezza dei livelli raggiunti e l'autovalutazione.

La scuola attiva iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.

I docenti favoriscono il dialogo scolastico tenendo conto nello svolgimento dei programmi della situazione complessiva della classe, dei livelli di partenza, delle problematiche e degli interessi che si manifestano nel corso del lavoro, adeguando di conseguenza le strategie didattiche.

In caso di difficoltà di singoli alunni, il Dirigente Scolastico, i coordinatori di classe e i singoli docenti informano le famiglie, le incontrano, concordano le possibili soluzioni.

La scuola offre agli studenti attività utili ad arricchire il loro percorso formativo, che sono definite nel P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)

I genitori

I genitori si impegnano a valorizzare le attitudini personali del giovane nella scelta dell'indirizzo e delle sperimentazioni; collaborare con l'istituzione ad una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee.

I genitori si impegnano a trasmettere ai giovani un'idea della scuola pubblica come luogo privilegiato di promozione socioculturale, come l'istituzione a cui è demandato il compito fondamentale di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, [...] impediscono il pieno sviluppo della persona" (Art. 3 comma 2 della Costituzione).

Le famiglie sono chiamate a favorire tutte le occasioni di incontro personale e culturale tra giovani; ad educare al dialogo e al rispetto reciproco.

I genitori sono tenuti a partecipare attivamente agli organismi collegiali e a fornire il proprio contributo direttamente o tramite i propri rappresentanti; a controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola; a indurre i ragazzi ad una assidua frequenza delle lezioni; a rispettare e far rispettare con rigore gli orari di ingresso e di uscita; a controllare che al rientro a scuola dopo l'assenza i ragazzi siano forniti del libretto delle giustificazioni debitamente compilato e firmato.

Le famiglie si impegnano a collaborare con i consigli di classe alla definizione delle strategie educative; a condividere e perseguire con coerenza gli obiettivi educativi; ad attuare frequenti scambi e colloqui con i docenti; a stimolare nei figli la riflessione sulle difficoltà incontrate.

Le famiglie si impegnano ad informare correttamente l'istituzione circa i rapporti giuridici tra i suoi componenti.

I genitori sono chiamati ad educare i propri figli al rispetto della scuola, dei compiti che essa svolge, degli ambienti e delle dotazioni collettive. Sono tenuti a sensibilizzarli in merito ai divieti relativi al fumo ed all'uso di telefoni cellulari ed altri analoghi strumenti.

Gli studenti

Gli studenti si impegnano al rispetto della puntualità, della frequenza, della giustificazione tempestiva (su regolare libretto) in caso di assenza.

Gli studenti sono tenuti a leggere e rispettare il Regolamento di Istituto; a seguirne le norme; ad applicare le disposizioni impartite in materia di sicurezza.

Si impegnano "ad avere nei confronti [...] del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi" (art 3 comma 2, Statuto degli studenti e delle studentesse).

Si impegnano ad osservare le regole della convivenza civile e a rispettare il divieto di fumo, dell'uso dei telefoni cellulari e di simili strumenti.

Si impegnano a partecipare alle lezioni in modo costruttivo, segnalando le proprie difficoltà e le proprie richieste di chiarimento e approfondimento, sempre nel rispetto del docente e dei propri compagni.

Prendono parte alle attività della scuola, curricolari e non, nonché alle attività degli organi collegiali, nella consapevolezza di usufruire di un diritto che è anche un bene collettivo da condividere con gli altri, custodire e valorizzare.

"Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola."

"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola." (Art 3 commi 5 e 6, Statuto degli Studenti e della Studentesse).

Roma,

FIRMA DEL GENITORE PER RICEVUTA

FIRMA DEL GENITORE PER ACCETTAZIONE
